

1919.

Chiarissimo Signore

Una zitta a queste parti dovea procurarmi l'onore di presentarlo personalmente:
i miei complimenti. Mille ragioni, e sopra tutte la non ferma salute, nol consen-
tirno. Permetta dunque, che in mio luogo vengano alcuni elogi dettati in vari
tempi e in varie circostanze, che per altro consiglio raccolti in un solo corpo
onde non sieno vittime dell'oblivione e di quel dispendimento, a cui soggiacciamo
gli scritti di pochi fogli. Abbia nel tenue tributo che Le offro un pezzo della mi-
ua non tenuto che Le professo. Me Le raccomando di far tenere un esemplare
al sig. Consigliere Barone di Ledebur, e in un con esso osservarlo devotamente in
mio nome. Ho solvite pur anco nell'animo le forme gentili con cui si compia:
que di accogliere, quando fui a visitarlo dietro la casa elezione a professore
provvisorio di codesta Università. Ella mi continui l'onore della sua pregiatissi-
ma grazia, e mi accordi il bene di poterle dire

Di Lei Chiarissimo Signore

Di Padova gbrò 1818

1818. Obb. Servo
Antonio Menzhele